

Il Parlamento italiano torna a discutere di omofobia

Le bollette sono carissime, il lavoro scarseggia e c'è una guerra alle porte dell'Europa ma la Sinistra torna a sostenere la comunità gay.

Qualche tempo fa – precisamente nello scorso mese di ottobre – il **Senato della Repubblica** aveva affossato il **Ddl Zan**, il disegno di legge proposto dal “**Partito Democratico**” volto a mettere il bavaglio a tutti quei cittadini che non collimano con la pericolosa **ideologia gender**.

Il nostro ordinamento permette che un disegno di legge già affossato possa essere ripresentato dopo almeno sei mesi dall'avvenuto affossamento.

La logica vuole che, prima di ripresentarlo, i gruppi parlamentari ne abbiano discusso fra loro avendo magari trovato punti d'incontro e convergenza al fine di non incorrere nuovamente in una palese bocciatura della legge.

Da ciò che so questo non è avvenuto anche perché sia “**Fratelli d'Italia**” che “**Lega**” – proponenti della precedente tagliola – non sembrano aver cambiato idea.

L'unico dubbio che mi sorge riguarda “**Forza Italia**” che, mediante il suo onorevole **Elio Vito**, fa sapere che “*Al Senato riprende il cammino del DdlZan, che ho convintamente votato alla Camera. Spero che stavolta si possa vedere applaudire l'approvazione e non la bocciatura di una legge di civiltà. E spero che a destra come a sinistra non se ne faccia una questione di parte e di partito*”.

Enrico Letta, anonimo e sbiadito segretario del “Partito Democratico”, intervistato dall'Agenzia di Stampa “Adnkronos”, ha dichiarato: “*Riteniamo che questo provvedimento va oltre le logiche di maggioranza e soprattutto di questa maggioranza molto particolare che sostiene il Governo. E' stato chiarito che non c'erano vincoli di maggioranza su queste materie che esulano dal Governo, che si è tenuto fuori da questa discussione. Quindi ritengo che non ci sia alcun potenziale effetto negativo, anzi, offriamo con spirito costruttivo a tutto questo Parlamento la possibilità di **recuperare una ferita che il Senato ha inferto al Paese***”.

Il “viziato” della **Sinistra** di accusare chi non la pensa come lei di essere violento e antidemocratico ormai è vecchio. Enrico Letta dice che, bocciando il Ddl Zan, il Senato avrebbe “*inferto una ferita al Paese*” ma è proprio così?

Noi in questo anno e mezzo abbiamo raccolto diverse posizioni, opinioni e punti di vista. Moltissimi cittadini con i quali abbiamo parlato non hanno ritenuto che l'affossamento del Ddl Zan abbia procurato una “ferita al Paese”.

Il Pastore Protestante **Luigi Carollo**, membro del “**Ministero Sabaoth**”, nei giorni scorsi ha fatto un post nel quale diceva: “*Crisi, guerra, rincari carburante, ecc... al parlamento si ripresenta il DDLZAN! Se queste sono le priorità, allora ci darete un altro motivo per combattere la legge bavaglio!*”.

In questi giorni ho sentito diverse persone sparse per l'Italia e ho chiesto se per loro fosse prioritario ridiscutere il Ddl Zan. La risposta è stata pressoché univoca: ci sono problemi ben più seri, il **caro bollette**, la **carenza occupazionale** e la **guerra alle porte dell'Europa**.

Noi, come abbiamo sempre fatto, continueremo a monitorare la situazione e a tenervi informati perché il rischio di trovarsi una legge liberticida – quando si tratta delle **Lobby LGBT** – è dietro l'angolo.

Sullo stesso tema potrebbe interessare: “Il Ddl Zan è stato affossato dal Senato“.

© 2022 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 08/05/2022

Salvato in PDF in data: 21/04/2026

Link all'articolo: <https://civico20-news.it/politica/omofobia/08/05/2022/>